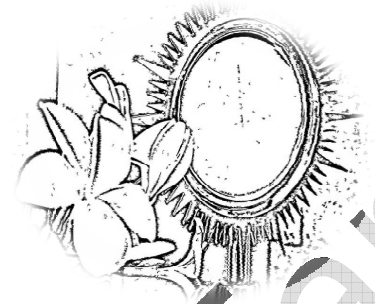


ADORAZIONE EUCARISTICA

Adorare è lasciarsi amare da Dio per imparare ad amare gli altri...

Benedetto XVI



Per riconoscere quale sia quella parola che il Signore vuole dire mediante un santo, non conviene soffermarsi sui particolari, perché lì possono esserci anche errori e cadute. Non tutto quello che dice un santo è pienamente fedele al Vangelo, non tutto quello che fa è autentico e perfetto. Ciò che bisogna contemplare è l'insieme della sua vita, il suo intero cammino di santificazione, quella figura che riflette qualcosa di Gesù Cristo e che emerge quando si riesce a comporre il senso della totalità della sua persona.

Questo è un forte richiamo per tutti noi. Anche tu hai bisogno di concepire la totalità della tua vita come una missione. Prova a farlo ascoltando Dio nella preghiera e riconoscendo i segni che Egli ti offre. Chiedi sempre allo Spirito che cosa Gesù si attende da te in ogni momento della tua esistenza e in ogni scelta che devi fare, per discernere il posto che ciò occupa nella tua missione. E permettili di plasmare in te quel mistero personale che possa riflettere Gesù Cristo nel mondo di oggi. (Cfr *Gaudete et exsultate*, 23-24, Papa Francesco)

Canto d'esposizione

VOGLIO ADORARE TE

Voglio adorare te Voglio adorare te Voglio adorare te Signor solo te
Voglio adorare te Voglio adorare te Voglio adorare te Signor solo te

Nella gioia e nel dolore nell'affanno della vita
Quando sono senza forze adoro te
Nella pace e nell'angoscia nella prova della croce
Quando ho sete del tuo amore adoro te Signore

Voglio adorare te Voglio adorare te Voglio adorare te Signor solo te

Voglio adorare te Voglio adorare te Voglio adorare te Signor solo te

Nel coraggio e nel timore nel tormento del peccato
Quando il cuore mio vacilla adoro te
Nella fede e nella grazia nello zelo per il regno
Quando esulto nel tuo nome adoro te Signore

Voglio adorare te Voglio adorare te Voglio adorare te Signor solo te

Voglio adorare te Voglio adorare te Voglio adorare te Signor solo te

Dopo l'Esposizione del SS. Sacramento resto per qualche minuto in ginocchio, con lo sguardo rivolto a Gesù. Poi, seduto, leggo il brano seguente, per dispormi all'adorazione.

O Dio, forza di chi spera in te, ascolta benigno le nostre invocazioni, e poiché nella nostra debolezza nulla possiamo senza il tuo aiuto, soccorrici con la tua grazia, perché fedeli ai tuoi comandamenti possiamo piacerti nelle intenzioni e nelle opere.

Canto

NEL TUO SILENZIO

Nel tuo silenzio accolgo il mistero
venuto a vivere dentro di me.
Sei tu che vieni, o forse è più vero
che tu mi accogli in te, Gesù.

Sorgente viva che nasce nel cuore
è questo dono che abita in me.
La tua presenza è un Fuoco d'Amore

che avvolge l'anima mia, Gesù.

Ora il tuo Spirito in me dice: "Padre",
non sono io a parlare, sei tu.
Nell'infinito oceano di pace
tu vivi in me, io in te, Gesù.

Adorazione silenziosa

LA PREGHIERA GUIDATA DALLA PAROLA

Ascoltiamo dal Vangelo secondo Marco

4,26-34

In quel tempo, Gesù diceva [alla folla]: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura».

Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra». Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.

Parola del Signore

Canto

RIFLESSIONE | padre Ermes Ronchi

DIO RACCHIUDE IL GRANDE NEL PICCOLO, L'ETERNITÀ NELL'ATTIMO

Gesù, narratore di parabole, sceglie sempre parole di casa, di orto, di lago, di strada: parole di tutti i giorni, dirette e immediate, laiche. Racconta storie di vita e le fa diventare storie di Dio, e così raggiunge tutti e porta tutti alla scuola delle piante, della senape, del filo d'erba, perché le leggi dello spirito e le leggi profonde della natura coincidono; quelle che reggono il Regno di Dio e quelle che alimentano la vita dei viventi sono le stesse. Reale e spirituale coincidono.

Accade nel Regno ciò che accade nella vita profonda di ogni essere. C'è una sconosciuta e divina potenza che è all'opera, instancabile, che non dipende da te, che non devi forzare ma attendere con fiducia. Gesù ha questa bellissima visione del mondo, della terra, dell'uomo, al tempo stesso immagine di Dio, della Parola e del regno:

tutto è in cammino, un fiume di vita che scorre e non sta fermo. Tutto il mondo è incamminato, con

il suo ritmo misterioso, verso la fioritura e la fruttificazione. Il paradigma della pienezza regge la nostra fede. Mietiture fiduciose, abbondanti. Gioia del raccolto. Sogni di pane e di pace. Positività. Il terreno produce da sé, per energia e armonia proprie: è nella natura della natura di essere dono, di essere crescita. È nella natura di Dio. E anche dell'uomo. Dio agisce in modo positivo, fiducioso, solare; non per sottrazione, mai, ma sempre per addizione, aggiunta, incremento di vita. Con l'atteggiamento determinante della fiducia!

Il terreno produce spontaneamente. Non fa sforzo alcuno il seme, nessuna fatica per il terreno, la lucerna non deve sforzarsi per dare luce se è accesa; il sale non fa sforzo alcuno per dare sapore ai piatti. Dare è nella loro natura. È la legge della vita: per star bene anche l'uomo deve dare. Quando è maturo infine il frutto si dà, si consegna, espressione inusuale e bellissima, che riporta il verbo stesso con cui Gesù si consegna alla sua passione. E ricorda che l'uomo è maturo quando, come effetto di una vita esatta e armoniosa, è pronto a donarsi, a consegnarsi, a diventare anche lui pezzo di pane buono per la fame di qualcuno. Nelle parabole, il Regno di Dio è presentato come un contrasto: non uno scontro apocalittico, bensì un contrasto di crescita, di vita. Dio viene come un contrasto vitale, come una dinamica che si insedia al centro, un salire, un evolvere, sempre verso più vita. Quando Dio entra in gioco, tutto entra in una dinamica di crescita, anche se parte da semi microscopici:

Dio ama racchiudere
il grande nel piccolo:
l'universo nell'atomo
l'albero nel seme
l'uomo nell'embrione
la farfalla nel bruco
l'eternità nell'attimo
l'amore in un cuore
se stesso in noi.

Adorazione silenziosa

Canto

TU SEI QUI'

Tu sei qui, Tu sei qui, Tu sei qui Gesù!

Tu vivi in me, o mio Signor, Tu vivi in me
Gesù!

Tu sei qui, Tu sei qui, Tu sei qui Gesù!

Io credo in Te, o mio Signor, io credo in Te
Gesù!

Io amo Te, o mio Signor, io amo Te Gesù!

Io canto a Te, o mio Signor, io canto a Te
Gesù!

Grazie a Te, o mio Signor, grazie a Te Gesù!

Resta con me, o mio Signor, resta con me
Gesù!

Tu sei qui, nel mio cuor, Tu sei qui Gesù!
(2 volte)

Fratelli, sempre pieni di fiducia e sapendo che siamo in esilio lontano dal Signore finché abitiamo nel corpo siamo pieni di fiducia e preferiamo abitare presso il Signore.

San Paolo

Dal Salmo 91

È bello rendere grazie al Signore.

È bello rendere grazie al Signore
e cantare al tuo nome, o Altissimo,
annunciare al mattino il tuo amore,
la tua fedeltà lungo la notte.

Il giusto fiorirà come palma,
crescerà come cedro del Libano;
piantati nella casa del Signore,

fioriranno negli atri del nostro Dio.

Nella vecchiaia daranno ancora frutti,
saranno verdi e rigogliosi,
per annunciare quanto è retto il Signore,
mia roccia: in lui non c'è malvagità.

Dentro la mia storia

O Gesù, noi siamo in esilio da Te,
ma ogni giorno che scorre
è un passo in avanti nel nostro venire verso di Te.
Ogni giorno ci avvicina il momento
in cui finalmente Ti abbracceremo
e tu ci abbraccerai per sempre.

Aiutaci ad essere ogni giorno di più a Te graditi,
perché l'abbraccio finale sia un'estasi d'amore
per l'eternità.

Canto finale

TU SEI

Tu sei la prima stella del mattino, Tu sei la
nostra grande nostalgia,
Tu sei il cielo chiaro dopo la paura,
dopo la paura d'esserci perduti
e tornerà la vita in questo mare. (bis)

*Soffierà, soffierà, il vento forte della vita,
soffierà sulle vele e le gonfierà di te.
Soffierà, soffierà, il vento forte della vita,
soffierà sulle vele e le gonfierà di te. (bis)*

Tu sei l'unico volto della pace,
Tu sei speranza nelle nostre mani,
Tu sei il vento nuovo sulle nostre ali,
sulle nostre ali soffierà la vita
e gonfierà le vele per questo mare.